



7[^] COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE 3[^] COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Verbale della seduta del 11/03/2022

Il giorno 11 Marzo 2022 si è riunita la 7[^] e 3[^] Commissione Consiliare Permanente, convocata in P.zza De Pagave dalle ore 9.00 alle ore 10.15 ed in videoconferenza – sala consiliare – dalle ore 10.45 alle 12.00 con il seguente o.d.g.:

1. Alloggi Istituto De Pagave a seguito del sopralluogo.

Presenti in P.zza De Pagave: oltre ai Presidenti della 7[^] e 3[^] Commissioni: Maria Cristina Stangalini e Camillo Esempio - l'Assessore alle Politiche Sociali Arch. Luca Piantanida, il funzionario dell'Ufficio Tecnico del Comune di Novara ed alcuni giornalisti.

Alle ore 9.10 si dà inizio al sopralluogo, con l'appello dei presenti come da elenco, in allegato, con rilevazione delle giustifiche richieste.

Il Cammissario Nicola Fonzo, illustra e spiega alcuni alloggi ristrutturati all'interno dell'ex convento dell'Istituto De Pagave.

All'interno di uno di esso dice che, i 31 alloggi possono cambiare di metratura, ma tutti al loro interno hanno un bagno e gli impianti necessari per essere dei veri e propri mini-appartamenti, erano predisposti ad ospitare una o due persone, al massimo una coppia, con l'idea che si potessero portare parte del loro mobilio.

Gli alloggi sono dislocati su due piani, accedendo da un enorme scalone, dove lungo gli scalini si notano delle lapidi che impressano i nomi dei benefattori ed il contributo dato per far sorgere e costruire l'allora Istituto De Pagave.

Arrivati al secondo piano ci vengono mostrati alcuni locali molto ampi, predisposti per momenti di attività e socializzazione, dove si notano soffitti particolari.

Il Commissario afferma che i lavori di ristrutturazione si sono conclusi tra il 2014/2015 ed erano disposti sulla base di 2 lotti. Il 1° lotto è quello visionato, mentre 2° lotto i lavori non sono mai iniziati per mancanza di risorse.

La ristrutturazione è stata finanziata dalla Regione Piemonte, Comune di Novara e Fondazione CRT. Alla base di essa vi era un accordo, con atto notarile, tra il Comune di Novara e l'Istituto stesso, secondo cui il Comune di Novara si sarebbe fatto carico dei lavori ed l'Istituto della gestione. Terminati i lavori l'allora Amministrazione in carica, chiede al De Pagave di iniziare la gestione. L'Istituto De Pagave si rifiuta visto che gli alloggi dovevano essere occupati esclusivamente da persone anziane autosufficienti. Inoltre in quel periodo non vi era una richiesta tale da coprire il fabbisogno ed i costi di gestione sarebbero stati molti elevati. Allora si pensò di constatare se sul mercato ci fossero soggetti a gestire la struttura: ci fu l'idea del "condominio solidale", per anziani

autosufficienti, tipo albergo con fornitura di servizi base (portineria, pulizie), mentre altri (vitto, trasporti, parrucchiere, lavanderia ecc.) sarebbero stati a pagamento.

Il sopralluogo si è concluso alle ore 10.15.

Alle ore 10.45 inizio della seconda parte della riunione congiunta della 7^a e 3^a Commissione Consiliare Permanenti – c/o Palazzo Municipale – Sala Consiliare in videoconferenza.

La Presidente della 7^a Commissione sig.ra Maria Cristina Stangalini inizia con l'appello dei consiglieri, che si allega.

I presenti in sede sono: Il Sindaco – Dott. Alessandro Canelli, l'Assessore alle Politiche Sociali - Arch. Luca Pantanida, il Presidente della 3^a Commissione – sig. Camillo Esemio, Il Funzionario delle Politiche Sociali - Dott. Davide Buccolini, Il Vice Presidente della 7^a Commissione – sig. Ezio Romano ed Capogruppo Consiliare sig. Gaetano Picozzi, mentre l'Assessore Dott. Zoccali per motivi personali è assente.

La Commissione inizia con l'intervento del Sindaco – Dott. Alessandro Canelli.

Il Sindaco Alessandro Canelli, nel suo intervento iniziale, ha ricordato come la parte storica che è composta non solo dagli alloggi visitati nel sopralluogo, ma comprende anche un'altra parte da riqualificare ma che attualmente non ha ancora una copertura finanziaria. La parte visionata veniva riqualificata con fondi regionali e comunali, con destinazione di assistenza anziani autosufficienti e che sarebbe dovuta essere gestita dalla Ipab De Pagave, come da progetto originario. Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto De Pagave, otto/dieci anni fa, decideva di non gestirla, retrocedendola all'allora Amministrazione Comunale, che ne accettava la presa in carico dell'eventuale gestione. La Presidente della struttura riteneva la gestione antieconomica, non sostenibile per l'istituto, con spazi enormi e costi energetici molto elevati. Cosa che, secondo Canelli, ha portato, «con difficoltà», a ricercare soggetti che potessero gestire quella struttura, tenendo conto «che la stessa ha dei vincoli di destinazione ben precisi legati all'ottenimento dei finanziamenti regionali».

Negli scorsi anni si è tentato più volte di ricercare dei soggetti che fossero interessati a gestire quella struttura, ma gli esiti sono stati negativi. Un paio di anni fa, si è pensato di prendere in considerazione, attraverso il Commissario della struttura, una gestione unitaria con la pubblicazione di un relativo bando, identificando un soggetto che potesse gestire sia la struttura attuale che quella ristrutturata.

Nel frattempo, visto che nell'ambito dei fondi del Pnrr esiste una misura specifica che parla di infrastrutture sociali, quello spazio rientrerebbe perfettamente nei criteri per ottenere l'assegnazione delle risorse, non soltanto per terminare l'aspetto di riqualificazione. Gli uffici del Comune stanno elaborando in questi giorni un progetto da poter presentare entro la fine del mese proprio per poter accedere a queste risorse. Il Sindaco dice che ci sono due ipotesi sul campo: la prima non dipende dal Comune ma dal Commissario, (che risponde direttamente alla Regione), se assegnare la gestione dell'attuale De Pagave a un soggetto esterno, comprendente o meno la parte storica.

L'altra che l'Amministrazione sta andando nella direzione di cercare di ottenere un finanziamento che consentirebbe non solo di terminare gli interventi impiantistici necessari, ma anche di avere una quota di risorse per una gestione per almeno tre anni, si è in fase di approfondimento del progetto che verrà presentato entro il 31 marzo 2022. Il De Pagave è una struttura cara ai novaresi, e di certo non va trascurata, ma si sta cercando di dare una soluzione concreta. Dal punto di vista del Sindaco il problema è nato quando ultimati e collaudati i lavori, nel 2013/2014, l'Istituto De Pagave ha rinunciato alla gestione diretta di quella struttura ed il tutto è ritornato al Comune di Novara. Il Sindaco si scusa ma deve abbandonare il collegamento, per altre riunioni in corso.

La Presidente sig.ra Maria Cristina Stangalini ricorda che è stata richiesta un'altra Commissione sulla manifestazione d'interesse della struttura, ma secondo lei il Sindaco ha fatto una descrizione chiara della situazione, interviene la sig.ra Sara Paladini chiarendo che la descrizione data dal Sindaco si riferisce alla parte dei mini-alloggi visionati in mattinata, mentre la Commissione richiesta, anche con il Commissario l'avv. Remigio Belcredi, dovrà riguardare la gestione del De Pagave in generale, sia del personale sia degli ospiti.

Il Commissario Baroni, dichiara che prima di tutto bisogna capire cosa si vuole fare in quella struttura, tenendo presente di cosa ha bisogno la città. Dice di avere due idee, partendo dai 31 mini alloggi, si potrebbero collocare studenti, sfrattati dell'ex Tav, persone in uscita dai servizi sociali, perché a Novara manca una struttura di questo genere a prezzi contenuti. Poi ha proseguito con la seconda parte del problema: cosa fare del vecchio De Pagave, viste le linee guida del Governo che vanno per la riconversione delle Rsa, trasformandole in centri diurni e aperti sul territorio, perché le domande per l'istituzionalizzazione sono sempre in diminuzione.

Il Commissario Nicola Fonzo, nel percorrere una cronistoria delle vicende del De Pagave, dice che i 31 mini-alloggi vennero conclusi il 21 maggio 2012; tutta la procedura iniziò nel 2007, quando il Comune approvò il primo lotto che veniva finanziato da un contributo di 5 milioni della Regione Piemonte, un contributo di 2 milioni del Comune di Novara ed un contributo di 50 mila euro dalla Fondazione CRT. Nel 2008 l'Amministrazione approvava il progetto esecutivo per il primo lotto e contestualmente recepiva la Delibera del 1 aprile 2008 del De Pagave in cui si diceva che co-finanziava l'opera fino ad un importo massimo di un milione zero quarantanove euro. Il De Pagave, con un atto notarile risalente al 14 gennaio 1987, accettava espressamente di assumersi l'onore della gestione del bene. Terminati i lavori, l'Istituto il De Pagave non volle più gestire la struttura, perché nel frattempo non vi era richiesta occupazionale di quei alloggi, non c'è mai stato un atto con il quale il Comune riconosceva questa situazione, quindi allo stato attuale rimane ancora l'atto notarile dove c'è scritto che il Comune faceva i lavori e la gestione era in capo al De Pagave.

Facendo riferimento all'allora Amministrazione in carica in quel periodo, il Commissario dice che voleva trovare una soluzione tanto che i responsabili si erano recati in Regione Piemonte, perché quei soldi finanziati avevano dei vincoli ben precisi di

destinazione. I responsabili della Regione ribadirono che il finanziamento era avvenuto in base alla Legge Regionale n. 179/92 in particolare all'art. 4 dove veniva specificato che quei soldi dovevano essere utilizzati per strutture che coinvolgono disabili fisici, psichici e sensoriali con una minorazione stabilizzata o progressiva, malati di mente, dializzati ed altri malati cronici con necessità di trattamento sanitario, residenze universitarie, alloggi di prima accoglienza per nuclei familiari monogenitoriali, soggetti in fase di reinserimento sociale con un progetto personalizzato. Quindi quegli alloggi potevano essere utilizzati anche da questa categoria di persone, ma l'amministratore del De Pagave non volle uscire dai parametri della gestione che si riferiva alle persone anziane autosufficienti. Purtroppo si era pensato ad un condomio solidale ma non ci fu mai un accordo tra il Comune ed il De Pagave tant'è che vige ancora quell'atto notarile e dovrebbe essere modificato. Senza dare colpe a nessuna Amministrazione che è transitata, ma si ribadisce il fatto che non bisognerebbe ancora far trascorrere tempo e trovare sul serio una soluzione.

Il Commissario Mattia Colli Vignarelli dice che il Commissario del De Pagave quando lo avevano incontrato aveva detto che vi erano due manifestazioni di interesse una riguardava la Nuova Assistenza che era interessata a gestire solo l'attuale struttura, mentre l'altra di Ortea era interessata a gestire, oltre alla struttura attuale, anche i mini-alloggi. Al parere del Commissario sarebbe più orientato alla soluzione della gestione della Nuova Assistenza senza mettere in discussione la gestione dell'attuale struttura. Pare che la scelta politica sia quella di esternalizzare la struttura.

L'Assessore Piantanida, vuole precisare che attualmente la destinazione di uso, di quella struttura, ha un vincolo ben preciso, ma che è in corso con la Regione Piemonte per capire se effettivamente ci sono più plurilateralità di destinazione. Si sta lavorando per capire se l'uso della struttura può avere un connubio con gli anziani autosufficienti e disabilità.

Il Commissario Mattia Colli Vignarelli vuole chiarire che il Sindaco all'inizio ha detto che nella missione 5, ci sono dei progetti che rientrano perfettamente nella gestione d'uso del De Pagave. Vuole capire bene qual'è il progetto e in che direzione vuole andare l'Amministrazione, visto che la Regione aveva già chiarito la destinazione dei fondi.

La Presidente sig.ra Cristina Stangalini ribadisce che diverse cose si possono chiarire, convocando un'altra commissione dove viene invitato anche il Commissario Remigio Belcredi.

Il Commissario Andrea Crivelli chiede se esiste una stima di importo per quanto riguarda i lavori straordinari per la riattivazione della struttura visionata in mattinata.

L'Assessore Piantanida risponde al Commissario Vignarelli, che per quanto riguarda il Pnrr si stanno muovendo sulla linea 5 che prevede due tipi di intervento, uno sull'autonomia degli anziani e l'altra sulla disabilità; entro il 31 marzo 2022 gli uffici devono presentare la scheda di adesione per questi due progetti. Per quanto riguarda la spesa di riqualificazione, rispondendo al Commissario Crivelli, gli uffici competenti dei lavori pubblici stanno lavorando per quantificare i tipi d'interventi necessari e i costi.

Il Commissario Fonzo esprime il suo assenso affinché il Comune si faccia promotore dell'intero recupero dell'area, senza che ogni volta si ricominci sempre dal via. Invita l'Assessore Piantanida a verificare come poter modificare l'atto notarile sottoscritto tra l'istituto De Pagave ed il Comune perché, a suo avviso, pare essere di notevole importanza. Modificando la dicitura, e riportando tutto in capo al Comune, in quel caso si potrebbe pensare a quantificare i lavori, sia per la riqualificazione del 1° lotto visionato, sia per la completa ristrutturazione del 2° lotto, che è stato visionato solo attraverso una porta antipanico, perché non accessibile. Occorre che il Comune sia l'unico promotore per portare avanti un progetto di riqualificazione e ristrutturazione per l'intera struttura, sapendo che destinazione può avere.

Non ci sono altri interventi, la Presidente Sig.ra Maria Cristina Stangalini dichiara chiusa la seduta alle ore 11.45.

La Segretaria	La Presidente della 7 ^a Commissione
(Salvatrice Acampora)	(Maria Cristina STANGALINI)
	Il Presidente della 3 ^a Commissione
	(Camillo ESEMPIO)